

strategie amministrative

SPECIALE

XVIII Assemblea

Congressuale Regionale

e Precongressuale

Nazionale

4



**Verso l'Assemblea
Congressuale Regionale**

Il 12 ottobre a Milano

6



**Bilancio Sociale: i numeri
di 5 anni di lavoro**

Il report sul sito di Anci Lombardia

16



Un sistema vincente

La collaborazione con Ancilab, Ifel
e Anci Lombardia Salute

> strategie amministrative .it

aggiornamenti, notizie, commenti online
per amministratori e funzionari degli Enti locali



www.strategieamministrative.it

**Periodico di notizie per amministratori
e funzionari degli enti locali**

Anno XVIII "speciale" > Ottobre 2019

A cura di Anci Lombardia

Direttore responsabile
Ferruccio Pallavera

Editore
AnciLab Srl
Via Rovello 2 - 20121 Milano

Progetto Grafico
Luciano Caponigro

Impaginazione
Glifo sc

Stampa
Glifo sc
Via Vittadini 7 - 27100 Pavia

Distribuzione
La rivista viene inviata in 30.000 copie
agli amministratori, ai segretari
e ai dirigenti degli Enti Locali

Registrazione
Tribunale civile di Milano
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 16 settembre 2019



VIRGINIO BRIVIO
Presidente Anci Lombardia

Un'Associazione forte con l'aiuto di tutti

Sabato 12 ottobre si terrà XVIII° Assemblea Congressuale Regionale di Anci Lombardia, durante la quale verranno rinnovati tutti gli Organi direttivi: il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Componenti del Consiglio Nazionale spettanti ad Anci Lombardia e i delegati regionali all'Assemblea Congressuale Nazionale. Un rinnovamento davvero molto importante per il futuro dell'Associazione che richiede la partecipazione convinta e compatta di tutti gli associati.

Negli ultimi anni, Anci Lombardia insieme agli Amministratori lombardi, con grande impegno e passione, ha portato avanti importanti battaglie e considerevoli traguardi. Insieme ci siamo battuti per il superamento del patto di stabilità, abbiamo lavorato sodo affinché la voce dei Comuni lombardi fosse presente nei principali tavoli decisionali regionali e nazionali. Abbiamo sostenuto con forza e determinazione gli oltre 1.000 Piccoli Comuni della Lombardia che sono forza e linfa dei nostri territori, e portato i nostri Comuni in Europa.

Le sfide per i Comuni saranno sempre più ampie, ma sono certo che non ci sarà maggioranza regionale o nazionale che potrà cambiare il loro ruolo sempre più centrale nel dare risposte concrete ai cittadini e alle imprese. Per dare sempre maggiore concretezza al lavoro compiuto e alla nostra Associazione è necessario che in occasione dell'Assemblea Congressuale ogni singolo Comune faccia sentire la propria voce affinché tutti i territori siano adeguatamente rappresentati. Ricordo che per l'elezione del Presidente, il

regolamento prevede che ogni lista sia composta in modo tale che nelle prime posizioni siano rappresentati tutti i diversi ambiti provinciali e che ogni associato può essere formalmente delegato a rappresentare nell'Assemblea Regionale in seduta Congressuale non più di un altro associato.

Un'associazione forte non solo riuscirà a meglio rappresentare le peculiarità e le proposte dei territori in tutti i tavoli regionali e nazionali, ma riuscirà anche a dare risposte sempre più chiare e un supporto sempre più efficace ai Comuni.

Invito, quindi, gli amministratori e Sindaci, il 12 ottobre a Milano, a partecipare al rinnovamento dell'Associazione affinché tutti possano sentire che le proprie risorse o i propri problemi sono comuni a tutti i territori. Sono certo che questa nuovo appuntamento rappresenterà un nuovo passo verso un maggiore rafforzamento del ruolo di tutela e promozione dei Comuni che è primario obiettivo dell'Ani. ■



Verso l'Assemblea Congressuale Regionale

SABATO 12 OTTOBRE
A PALAZZO PIRELLI



Si avvicina la data dell'Assemblea Congressuale Regionale di Anci Lombardia e dell'Assemblea Pre-Congressuale Nazionale: occasioni per eleggere il nuovo Presidente dell'Associazione dei Comuni lombardi, il Consiglio Direttivo, i Componenti del Consiglio Nazionale spettanti ad Anci Lombardia e i delegati regionali all'Assemblea Congressuale Nazionale che si terrà ad Arezzo dal 19 al 21 novembre prossimi.

È quindi partita la macchina organizzativa, con la convocazione, da parte del Consiglio direttivo regionale, dell'evento per sabato 12 ottobre, alle ore 8 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione.

I Sindaci e i rappresentanti degli Enti associati ad Anci Lombardia si troveranno presso l'Auditorium Giorgio Gaber - Grattacielo Pirelli in piazza Duca d'Aosta a Milano (Metropolitana Linea 1 e 2 - Centrale).

Alle attività delle Assemblee possono partecipare i rappresentanti dei Comuni associati ad Anci Lombardia, ma si deve considerare che per partecipare con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo bisogna che l'Ente, entro la data di svolgimento dell'Assemblea Congressuale, sia in regola con tutti i pagamenti delle quote associative fino al 2018 compreso.

Unitamente alla convocazione sono stati inoltre inviati i moduli per eventuali deleghe, anch'esse da consegnare il giorno dell'Assemblea.

Nell'invito rivolto agli Amministratori locali, è evidenziato come "Alla vigilia del rinnovo delle cariche associative sarà fondamentale il supporto di tutti per proseguire, innovare e



rinforzare" il percorso intrapreso dall'Ance negli ultimi anni, nei quali "ha aiutato i Comuni ad affrontare le sfide quotidiane e straordinarie che hanno caratterizzato l'amministrazione degli Enti locali". In particolare, oltre al supporto tecnico/specialistico, "l'Associazione è stata al fianco degli Amministratori per sostenere le loro istanze nei tavoli di concertazione nazionale e regionale, facendo valere le ragioni dei territori e portando avanti progetti e servizi in grado di diffondere lo sviluppo e l'innovazione locale". Per raggiungere tali obiettivi è dunque fondamentale poter contare sul supporto di tutti i Sindaci, Assessori e Consiglieri, che si sono riconosciuti nell'autorevolezza di Anci Lombardia, in grado di fare sintesi e rappresentare le diverse sensibilità politiche e territoriali.

L'Assemblea regionale si svolgerà secondo il regolamento riportato anche in queste pagine, che riporta anche le disposizioni in merito alla presentazione delle liste, alla loro sottoscrizione e alla elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo.

Può essere eletto alla carica di Presidente dell'Associazione



chi ricopre la carica di Sindaco di un Comune associato e in regola con il pagamento delle quote, mentre possono essere eletti nel Consiglio Direttivo coloro che ricoprono una carica elettiva e/o politico amministrativa negli Enti Locali associati e in regola con il pagamento delle quote.

In merito alla formazione delle liste dei candidati al Consiglio Direttivo si deve considerare che ogni lista deve essere composta in modo tale che nelle prime posizioni siano rappresentati tutti i diversi ambiti provinciali e che ciascuna di esse deve favorire, almeno nella misura percentuale di un terzo, la rappresentanza di ciascun genere.

I lavori dell'Assemblea seguiranno questo Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Elezione del Presidente della Assemblea, dell'Ufficio di Presidenza della Assemblea e della Commissione di verifica dei poteri ed elettorali;
3. Relazione del Presidente di Anci Lombardia;
4. Presentazione del programma, delle candidature e degli indirizzi futuri;
5. Interventi dei rappresentanti degli Enti Associati;
6. Elezione del Presidente di Anci Lombardia;
7. Elezione del Consiglio Direttivo di Anci Lombardia;
8. Elezione dei Delegati Lombardi al prossimo Congresso Nazionale Anci di Arezzo;
9. Elezione dei Consiglieri Nazionali di Anci di competenza regionale;
10. Varie ed eventuali.

In queste settimane sul sito di Anci Lombardia sono stati pubblicati documenti e sussidi per gli Amministratori e, in particolare, online è possibile consultare lo Statuto e il regolamento dell'Assemblea di Anci Nazionale; lo Statuto e il regolamento dell'Assemblea di Anci Lombardia; la tabella del riparto del numero dei Delegati e dei Consiglieri Nazionali di quota Regionale; l'elenco dei Comuni aderenti suddiviso per Province. ■



Per ogni informazione è possibile contattare la segreteria di Anci Lombardia al numero 0272629601



Il Bilancio Sociale racconta l'attività di Anci Lombardia

I NUMERI E I RISULTATI DI 5 ANNI DI INTENSO LAVORO



In occasione della XVIII Assemblea Congressuale, Anci Lombardia ha pubblicato la terza edizione del bilancio sociale, uno strumento realizzato per dare concretezza alla sua sempre maggiore necessità di trasparenza nei confronti dei Comuni soci e dei cittadini in generale. No solo. Con il bilancio sociale, l'Associazione Nazionale dei Comuni lombardi ha voluto raccontare in maniera semplice e immediata gli ultimi cinque anni di impegno e lavoro al servizio dei Comuni Lombardi, e tutte le iniziative messe in campo nei

suoi principali ambiti di attività: la rappresentanza politico-istituzionale, i tanti servizi a disposizione degli associati e i progetti, specie quelli europei sviluppati negli ultimi anni.

Un bilancio fatto di numeri e dati che raccontano la quotidianità degli uffici di via Rovello a Milano, sede dell'Associazione. Una intensa attività che in cinque anni ha portato la voce dei Comuni lombardi nei principali tavoli istituzionali nazionali e regionali rappresentando gli interessi degli Enti associati. Da settembre 2014, Anci Lombardia ha

siglato 60 Protocolli d'intesa con diversi partner pubblici e privati, ha partecipato ogni mese a circa 15 audizioni e a Tavoli di Regione Lombardia, ha preparato in collaborazione con i Comuni associati 97 pareri e osservazioni alle Leggi Regionali. Divenuta punto di riferimento a livello nazionale nella gestione del Servizio Civile Nazionale, grazie ai professionisti della società di servizi in house AnciLab, ha chiuso ben 7 convenzioni con altre ANCI regionali per la gestione dei volontari.

Un racconto dei tanti risultati ottenuti

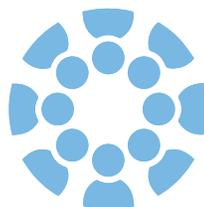


**OLTRE 10.000
TIROCINANTI
E VOLONTARI**

*Inseriti dal 2014 al 2019
nei Comuni lombardi
grazie a Dote Comune,
Leva civica e Servizio Civile*



**120
INCONTRI
DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA**



**44
RIUNIONI
DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO**



**390
INCONTRI DEI
DIPARTIMENTI**

grazie al lavoro degli Organi dell'Associazione, dai 150 i membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai 103 Componenti dei Dipartimenti, motore dell'attività dell'Associazione. Accanto ai Dipartimenti, un ruolo importante ha rivestito il lavoro della Consulta ANCI Giovani, costituita nel 2014, a dimostrazione dell'importanza che ha sempre avuto per Anci Lombardia il coinvolgimento dei giovani amministratori nella vita associativa.

Andando oltre i confini regionali, Anci Lombardia ha saputo consolidare i rapporti con ANCI nazionale portando il contributo lombardo presso gli Organi nazionali: sono in tutto 34 i membri di ANCI Lombardia eletti nel Consiglio Nazionale dell'ANCI e i rappresentanti nelle Commissioni Nazionali.

Con il bilancio sociale, Anci Lombardia ha voluto mettere nero su bianco tutti i servizi messi in campo a sostegno dei Comuni, come la formazione, la consulenza e le ricerche effettuate per rendere sempre più agevole il lavoro degli amministratori e per rispondere alle esigenze di sviluppo, semplificazione e innovazione della Pubblica Amministrazione. È in questo contesto che è nata l'idea della creazione di una Casa dei Comuni, la nuova sede di Anci Lombardia nel cuore di Milano messa a disposizione di tutti i gli associati che vogliono svolgere iniziative, e il progetto di renderla viva, frequentata e vissuta dai Comuni. Inaugurata il 14 maggio 2016, ha riunito

Il punto sul lavoro per i Comuni della Lombardia

Anci Lombardia rappresenta 1.349 Comuni, oltre 20.000 amministratori che governano circa 9,5 milioni di cittadini lombardi. Una grande responsabilità che interpretiamo con grande cura e attenzione grazie anche ad una squadra coesa di collaboratori e professionisti che ci consente di sostenere i nostri Comuni associati su tutti i temi di interesse: dalla finanza all'ambiente, dal welfare alla scuola, dall'urbanistica alle politiche abitative alla mobilità e alla sicurezza, solo per citarne alcuni. Ringrazio tutti coloro che ci hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati che grazie al bilancio sociale possiamo comunicare anche ai nostri stakeholder. Un lavoro importante di fine mandato che ci permette di fare il punto sul nostro lavoro e su tutto il sistema Anci Lombardia, e ci offre l'opportunità di mettere nero su bianco le esperienze compiute per rendere sempre più efficace e concreta l'azione di rappresentanza e di supporto ai Comuni lombardi.

in un unico luogo tutti i soggetti del sistema ANCI Lombardia – AnciLab, IFEL, Federsanità prima e da giugno 2019 ANCI Lombardia Salute.

Altro capitolo importante del Bilancio dei cinque anni di mandato di Anci Lombardia, è quello dei progetti che hanno permesso di portare i Comuni lombardi direttamente nel cuore delle politiche europee con il Progetto LombardiaEuropa2020 per rinforzare le competenze dei Comuni sulla progettazione europea e la creazione di 12 Uffici

di Area vasta e il Life GreenFest per promuovere l'adozione di criteri ambientali minimi nelle attività culturali finanziate in ambito pubblico. Un lungo percorso fatto di azioni concrete a sostegno degli amministratori lombardi che ha permesso ad Anci Lombardia di far crescere sempre più il suo indice di gradimento presso i Comuni lombardi, come evidenziato dall'Osservatorio Ipsos che verifica sistematicamente anche la soddisfazione degli associati verso l'attività. ■

Cinque anni di attività per conquistare importanti traguardi a favore dei territori

L'IMPEGNO, I RISULTATI E GLI AUSPICI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'ufficio di Presidenza di Anci Lombardia nei cinque anni di mandato ha affrontato diverse questioni, coordinando le attività associative. Accanto al Presidente Roberto Scanagatti, in carica fino al 2017, e poi al Presidente Virginio Brivio, sono state presenti la Vice Presidente Vicario Federica Bernardi e la Vice Presidente Siria Trezzi. Dell'Ufficio fanno inoltre parte, a partire dal 2019, Lucio De Luca e Giacomo Giovanni Ghilardi. Di seguito un bilancio dell'esperienza tracciato dai componenti dell'Ufficio e alcune riflessioni sul futuro dell'Associazione.

FEDERICA BERNARDI

Gli ultimi cinque anni alla vicepresidenza di Anci Lombardia sono stati anni di intenso lavoro sulle tematiche più diverse a stretto contatto con il Presidente Scanagatti prima, durante

la mia reggenza, e dopo con il subentrante Presidente Brivio e con gli altri membri dell'Ufficio di Presidenza. Abbiamo lavorato insieme in grande sintonia curando ogni aspetto organizzativo e direttivo con l'unico obiettivo il benessere dell'Associazione e dei Comuni soci.

Nell'ambito del lavoro svolto, il mio occhio è stato particolarmente attento alle problematiche dei Comuni piccoli e medio-piccoli che sono la grande maggioranza nella nostra regione: agevolare e supportare il lavoro quotidiano dei tanti amministratori di questi comuni per offrire servizi sempre più efficienti e opportunità per i cittadini ha caratterizzato la mia attività di questi anni.

Un progetto in cui ho creduto sin da subito e per il quale mi sono personalmente impegnata è quello che ha previsto la creazione sul territorio regionale di uffici di Servizi Europei di Aria Vasta (SEAV). L'obiettivo ambizioso era dare voce ai Comuni lombardi nella



FEDERICA BERNARDI

progettazione europea e fare sì che essi non si fermano al recepimento dei finanziamenti nazionali e regionali, ma abbiano accesso anche alle risorse europee. Su questo tema abbiamo raggiunto, oggi, un buono stato di attuazione e posto delle solide basi su cui i nostri Enti Locali stanno procedendo con il consolidamento delle capacità di tecnici e amministratori lombardi di progettare e accedere in modo diretto a risorse comunitarie a beneficio di territori.

Tra gli altri obiettivi raggiunti la partecipazione attiva alla legge sull'introduzione dell'educazione civica nelle scuole, attraverso una raccolta firma a cui i Comuni lombardi hanno dato un consistente contributo. O le campagne di informazione avviate o rilanciate, come "Una scelta in Comune" per sensibilizzare i cittadini attraverso uffici anagrafe, alla dichiarazione del consenso alla donazione degli organi in fase di rinnovo o emissione dei documenti di identità. Sono tutti questi piccoli e grandi obiettivi raggiunti, sapientemente raccontati nel bilancio sociale 2019, che hanno fatto dell'Associazione dei Comuni lombardi punto di riferimento istituzionale nel panorama nazionale e regionale.

LUCIO DE LUCA

Negli anni l'esperienza nell'Ufficio di Presidenza e nel Consiglio Direttivo di Anci Lombardia mi ha permesso di



LUCIO DE LUCA



GIACOMO GHILARDI



SIRIA TREZZI

considerare quanto l'Associazione, di fatto, è l'interprete delle necessità e delle istanze degli Enti locali, affermandosi quale soggetto capace di ridurre quella distanza tra i diversi livelli istituzionali che spesso viene lamentata dagli Amministratori locali. Anci, infatti, col suo operato è in grado di declinare localmente gli obiettivi dell'azione politica più generale, nazionale e regionale, permettendo così di colmare il gap tra legislatore e cittadini.

Nel prossimo futuro l'Associazione dei Comuni lombardi sarà chiamata a distinguersi per la capacità di anticipare le esigenze relative all'innovazione dei Comuni, soprattutto per i centri di piccole e medie dimensioni, progettando servizi che possano rispondere alla difficoltà degli Enti locali di reperire risorse e competenze necessarie al loro rinnovo.

Anci dovrebbe quindi sempre più proporsi non solo come interprete delle esigenze istituzionali dei Comuni, ma anche come soggetto che li accompagna alle sfide del futuro, soprattutto in questi anni dove nei Comuni si soffre per l'anzianità del personale e si attende una modifica delle norme nazionali sulle assunzioni.

GIACOMO GHILARDI

Alla vigilia della Assemblea regionale di Anci Lombardia è importante evidenziare alcuni temi che hanno impegnato l'Associazione in questi anni e

che dovranno essere affrontati anche nel prossimo futuro.

Innanzitutto l'autonomia regionale differenziata: un provvedimento significativo per lo sviluppo dei territori e dei Comuni, che dovrà vedere Anci Lombardia impegnata nel proporre uno scenario con al centro il ruolo degli Enti locali, la sussidiarietà e la responsabilità diffusa, scongiurando un rinnovato centralismo nazionale.

Secondariamente si dovrà lavorare sulla partecipazione alla vita associativa, per favorire un effettivo ritorno dell'operato dell'Anci sui cittadini attraverso una interlocuzione forte, concreta e reale con le istituzioni, per rendere autorevole la voce dei Comuni nei tavoli della concertazione regionale e nazionale.

Infine si dovrà considerare come imprescindibile nella vita dell'Associazione l'orizzonte europeo, al fine di individuare quei progetti in grado di attirare risorse sui territori e di far sì che il contributo versato dalle nostre comunità all'Europa possa portare frutti a livello locale sotto forma di progetti volti alla innovazione territoriale.

SIRIA TREZZI

I cinque anni trascorsi alla guida di Anci Lombardia in qualità di vicepresidente mi hanno permesso non solo di mettermi in gioco e di impegnarmi in prima persona per i territori e per i Comuni lombardi, ma anche di conoscere più a

fondo la realtà degli Enti Locali e il loro funzionamento.

Ho imparato innanzitutto che i Comuni rappresentano una realtà molto più complessa di quanto si possa pensare. Ogni legge, ogni provvedimento o disposizione del governo centrale o della regione ha una diretta conseguenza nel meccanismo e nell'attività dei Comuni, e inevitabilmente nella vita dei cittadini, con oneri da gestire nell'immediato. È così che i Comuni hanno acquisito la grande capacità di gestire in maniera tempestiva tutto quello che arriva dalle istituzioni senza mai fermarsi, senza tregua e con conoscenze e competenze poco valorizzate. Ho imparato che il protagonismo dei Comuni rappresenta una realtà ben consolidata per il loro essere osservatorio privilegiato sui cambiamenti in atto e per la loro specifica visuale su ogni mutamento grazie allo stretto contatto che hanno con i cittadini, una vicinanza che rappresenta un grande pregio ma anche una grande responsabilità.

Al fianco dei Comuni ho lavorato molto sul tema delle politiche abitative, centrale nella vita dei cittadini. Sono stati anni di intenso lavoro per l'introduzione della nuova legge regionale sulla casa su cui Anci Lombardia ha lavorato molto. Un impegno che ha portato la Regione a riconoscere i Comuni quali interlocutori privilegiati per il loro sguardo d'eccezione sul tema, e che ha avuto come risultato il riconoscimento, finalmente, della casa quale servizio al cittadino. ■

Anci Lombardia è la Casa dei Comuni: un sostegno per le sfide dell'innovazione

IL CONTRIBUTO DEL SEGRETARIO GENERALE RINALDO REDAELLI

Anci Lombardia in questi anni ha sostenuto i Comuni offrendo un supporto operativo su differenti materie, progetti e criticità: dalla quotidiana amministrazione delle attività burocratiche; alle relazioni con Regione Lombardia e Anci nazionale; all'intervento in situazioni legate a problematiche che richiedevano risposte celeri e concrete per individuare soluzioni efficaci, nell'interesse dei Comuni e più in generale dei cittadini.

Mi sono impegnato per sostenere le proteste dei Sindaci che si sentono impossibilitati a rispondere alle richieste dei loro cittadini. Oppure, ancora, per far fronte alle diverse emergenze, come nel caso dei dissesti idrogeologici causati dai mutamenti del clima, dell'inquinamento da smog, o per dare impulso e valore alla solidarietà



dei Comuni Lombardi nell'emergenza terremoto, sia nella ricostruzione dei Comuni mantovani, sia in quello del centro Italia dove sono stato capo missione nel comune di Accumoli, acquisendo incisive esperienze professionali, di amicizia e di volontariato.

Ho altresì lavorato ad altre iniziative che hanno coinvolto la quasi totalità dei Comuni Lombardi in processi di innovazione gestionale e operativa, come nel caso del Referendum regionale sull'autonomia, che ha visto per la prima volta gli enti locali impegnati nella gestione del voto elettronico dei cittadini. Insomma una serie di esperienze che hanno arricchito Anci Lombardia e personalmente il sottoscritto.

In tutti questi casi ho inoltre constatato come l'operatività comunale è divenuta sempre più complessa e richiede la capacità ma anche la sensibilità di osservare i problemi a tutto tondo, analizzandoli non solo nelle loro caratteristiche tecniche, ma anche nelle loro implicazioni amministrative per affrontare le loro ricadute nella gestione amministrativa dei cittadini, delle imprese e più in generale nella vita dell'intera comunità territoriale.

Con tutta la nostra organizzazione ci siamo impegnati per garantire una maggiore semplificazione amministrativa, un sostegno continuo sui temi delicati della finanza locale e sulla gestione del territorio. Un grande lavoro di squadra che ha permesso ai sindaci di guardare all'Anci come alla propria casa affinché le decisioni e le iniziative



RINALDO REDAELLI

messe in campo rispondessero nel modo più efficace possibile alle molteplicità di istanze esposte dei 1507 Comuni Lombardi.

I Sindaci sono il primo "volto" dello Stato per il cittadino, rappresentano le istituzioni nel loro insieme e si fanno carico in prima persona dei loro problemi. Proprio per questo, Anci Lombardia vuole essere la Casa dove i Comuni e gli Amministratori locali possono confrontarsi, trovare risposte ai loro quesiti, attivare relazioni, sviluppare nuovi progetti e interloquire proficuamente con i referenti delle Province, della Regione, dello Stato.

Per poter raggiungere questo obiettivo la nostra Associazione ha continuato a rappresentare i Comuni nella loro interezza, senza strumentalizzazioni personali o politiche, con l'unica certezza che l'operato dei Comuni deve essere orientato allo sviluppo dei territori e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Un impegno mai concluso e sempre per tutti da portare avanti con passione e professionalità. ■

Publicato un vademecum per navigare nel mare dell'amministrazione locale

IL VOLUME SARÀ DISPONIBILE SUL SITO DI ANCI LOMBARDIA

Sono circa 20mila gli Amministratori locali lombardi, molti dei quali hanno iniziato la loro attività a servizio dei cittadini dopo l'ultima tornata elettorale dello scorso maggio. Questa partecipazione alla vita civica, che dimostra l'affezione verso la propria comunità e la volontà di mettersi in gioco con spirito volontaristico per dare risposte ai bisogni e alle speranze che emergono dai territori, richiede un aiuto e un indirizzo per favorire una buona conoscenza dei compiti, delle funzioni, dei diritti e dei doveri di un Amministratore pubblico. Per questo, come è già accaduto in precedenti occasioni, Anci Lombardia ha preparato per tutti gli Amministratori locali una guida di agevole consultazione che illustra i principali caratteri dell'essere Sindaco, Assessore, Consigliere comunale, e che potrà costituire una valida bussola nella impegnativa navigazione nel mare dell'amministrazione comunale.

L'edizione 2019 del 'Vademecum dell'Amministratore Locale' nasce inoltre in accordo con le Anci regionali, al fine di offrire una comunicazione uniforme su tutto il territorio nazionale rispetto alle leggi e la normativa vigente in materia, fermo restando la possibilità di affrontare alcune specificità regionali.

Il Vademecum spiega dunque in maniera chiara le funzioni e le responsabilità di Sindaci e Amministratori, definendone status e organizzazione



interna; traccia lo stato di fatto sulle forme di collaborazione tra enti locali come le gestioni associate o le unioni di Comuni o le semplici convenzioni e disegna un quadro d'insieme del funzionamento della macchina amministrativa e dei suoi meccanismi. La versione "lombarda" della guida si arricchisce inoltre di una sezione specifica dedicata ai temi dell'anticorruzione e dell'antiriciclaggio, poiché Anci Lombardia ha ritenuto opportuno offrire su questi delicati argomenti delle informazioni utili affinché ciascuno possa svolgere il proprio incarico nel pieno rispetto delle regole.

Il volume sarà distribuito in una sola copia per Comune e, contemporaneamente, grazie a un accordo con l'editore Maggioli, sarà scaricabile gratuitamente in formato Pdf dal sito di Anci Lombardia. In questo modo si è cercato di rispondere a criteri di sostenibilità sia ambientale che economica.

Virginio Brivio, Presidente di Anci

Lombardia, nella sua introduzione al testo saluta i lettori ricordando che il lavoro di Amministratore locale "sarà duro e molto impegnativo", ma gli eletti, "con il grande spirito di servizio che hanno già dimostrato di possedere assumendo l'incarico, sapranno interpretare nel migliore dei modi e per il bene delle comunità".

Le iniziative di Anci Lombardia per gli Amministratori locali non si esauriscono però qui. Come ha sottolineato il Segretario Generale Rinaldo Redaelli, l'Associazione ritiene infatti che "l'informazione e la formazione siano elementi imprescindibili per favorire al meglio lo svolgimento dell'incarico che ogni amministratore ha avuto l'onere e l'onore di assumere", e per questo nelle prossime settimane verrà diffuso il calendario degli incontri formativi che animeranno l'autunno, di modo da fornire un ulteriore supporto a chi si è messo a disposizione per lo sviluppo della propria comunità. ■



Un trend di crescita e una gestione oculata

LA CONTROLLATA ANCILAB CONCORRE AL POSITIVO RISULTATO

I positivi risultati registrati da Anci Lombardia negli ultimi cinque anni si misurano anche consultando il bilancio economico dell'Associazione, che dimostra una gestione trasparente e accurata delle risorse economiche che ha permesso di sviluppare sia l'attività di rappresentanza sia i servizi per i soci.

Tutte positive le chiusure degli esercizi nel corso del mandato, con un patrimonio netto in crescita continua dal 2010 (+31% tra 2014 e 2018).

Come ha evidenziato il Segretario Generale Rinaldo Redaelli nella sua relazione per presentare l'ultimo bilancio consuntivo, il trend positivo

e la rilevante crescita del patrimonio netto di Anci Lombardia "sono l'evidente dimostrazione che anche nella gestione economico finanziaria dell'Associazione, tutti i Presidenti e i componenti degli Organi che si sono susseguiti nei diversi esercizi, hanno gestito gli interessi dei soci con grande attenzione, capacità e lungimiranza".

In particolare il trend di crescita degli utili, iniziato già da molti esercizi, dal 2014 ha avuto un significativo incremento con l'attuazione degli indirizzi indicati dall'Ufficio di Presidenza e dal Consiglio Direttivo, orientati a fornire nuovi e concreti supporti ai Comuni che, ponendo sempre costante attenzione

agli scopi statutari, hanno unito alle attività istituzionali l'attivazione di progetti e di servizi verso i Comuni associati. Così è stato possibile valorizzare il personale interno, rendicontato puntualmente sui progetti in convenzione con le varie amministrazioni locali e con Regione Lombardia, e sui progetti finanziati con bandi europei e di fondazioni.

In merito al personale, che ha visto l'apporto di risorse neoassunte, nella relazione del Segretario Generale si evidenzia che "svolge tutto il lavoro necessario per la parte di attività istituzionali e di supporto generale ai Comuni lombardi, coadiuvando i Dipartimenti operativi e i



gruppi di lavoro di Anci Lombardia, ma anche supportando l'associazione negli eventi organizzati fuori sede ovvero nei vari comuni associati".

È importante sottolineare come le quote associative rappresentano poco più di un quarto delle entrate. A tal proposito, in particolare, considerata l'importanza del valore del legame associativo, Anci Lombardia rivolge un'attenzione particolare ai Comuni più piccoli, prevedendo l'associazione gratuita per i Comuni fino a 500 abitanti e l'abbattimento della quota associativa regionale per i Comuni tra i 501 e 1.000 abitanti.

Sul fronte delle morosità, fenomeno che si è accentuato durante l'inasprimento del Patto di stabilità, Anci Lombardia è stata la prima tra le Anci regionali a dotarsi, già nel 2011, di un Fondo per la svalutazione dei crediti da quote associative, che a fine 2018

ha raggiunto l'importo di 145milaeuro e copre più del totale delle morosità. Contribuisce alla costruzione di questo quadro positivo il contributo sostanziale di Ancilab S.r.l. a cui viene affidata in house providing la gran parte della gestione operativa dei servizi promossi da Anci Lombardia. AnciLab è la società di servizi di Anci Lombardia fondata nel 1999, che opera in quanto società soggetta a direzione e coordinamento di Anci Lombardia per rispondere alle esigenze di sviluppo, semplificazione e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la progettazione e fornitura di servizi ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. Annualmente Anci Lombardia concorda gli indirizzi strategici-gestionali a cui la società in house si deve obbligatoriamente attenere.

Il bilancio evidenzia un aumento dei ricavi del 25% con un risultato di

esercizio sempre positivo dal 2014 al 2018, che non ha richiesto alcun intervento di capitalizzazione della società da parte di Anci Lombardia. Da notare, inoltre, come il fatturato della società sia in costante aumento. La società si conferma quindi un'azienda sana che può sperimentare ulteriori servizi per i Comuni associati o affacciarsi a nuovi orizzonti di sviluppo.

A livello gestionale, il Segretario Generale Redaelli evidenzia come "la professionalità con cui AnciLab gestisce i progetti acquisiti da Anci Lombardia e a lei affidati per il loro svolgimento stanno notevolmente accrescendo il valore dell'Associazione, che sempre più spesso è chiamata a sostenere e collaborare le altre Anci regionali in attività che ci vedono soggetti di positivo riferimento nazionale".

Confortato dal risultato, l'Amministratore Unico dell'azienda Pietro Maria Sekules, evidenzia come "tutto questo è stato ottenuto nel rispetto degli indirizzi annualmente assegnateci dall'Associazione dei Comuni lombardi, in un rapporto sinergico e dialettico orientato a trasformare le indicazioni ricevute in occasioni per lo sviluppo della competitività e della innovazione territoriale". Per Sekules è importante evidenziare come "la forza di AnciLab si basa su un gruppo di collaboratori di grande valore. A loro non può che andare un infinito ringraziamento".

Alla vigilia del rinnovo delle cariche sociali e dell'avvio di una nuova fase della vita associativa, la situazione economica/organizzativa delineatasi, come sottolinea Rinaldo Redaelli, "consente ad Anci Lombardia di guardare al futuro con fiducia sia per quanto riguarda la continuità e l'incremento delle attività istituzionali, sia verso l'erogazione di nuovi servizi e progetti a favore dei Comuni associati. Attività che impongono consistenti investimenti nella ricerca di nuove risorse umane, nell'ampliamento degli spazi operativi della sede, nell'ammodernamento e efficientamento delle attrezzature tecnico informatiche". ■

Con l'Osservatorio Ipsos - Anci Lombardia ascoltati i cittadini e Amministratori

LA RICERCA HA PERMESSO DI VALUTARE L'OPERATO ASSOCIATIVO

Una delle iniziative distinte dell'azione di Anci Lombardia negli ultimi anni, è stata l'istituzione dell'Osservatorio Ipsos - Anci Lombardia che ha permesso di elaborare un rapporto annuale in grado di monitorare il giudizio dei cittadini sulle tematiche che riguardano le amministrazioni comunali. "Per Anci Lombardia conoscere il giudizio dei cittadini e dei sindaci su temi che li riguardano da vicino come l'economia, la sicurezza, i trasporti, il welfare o i tanti servizi comunali, è

fondamentale", osserva il Presidente Virginio Brivio, "una ricerca che promuoviamo per rendere sindaci e cittadini partecipi di un sistema di governance più ampio e per confermare la volontà di lavorare insieme". Scorrendo i rapporti della ricerca "Le opinioni dei cittadini e dei sindaci lombardi" - reperibili sul sito di Anci Lombardia nella sezione dedicata - risulta evidente il complesso percorso che ha caratterizzato gli ultimi anni, sia nel territorio lombardo che nazionale, iniziati all'ombra della grande crisi economico - sociale che ha cambiato

profondamente la percezione del senso di benessere, sicurezza e fiducia dei cittadini, accompagnata al difficile andamento della finanza locale, dove si sono susseguiti i tagli ai trasferimenti, il blocco alle assunzioni e l'introduzione di forti vincoli all'autonomia finanziaria degli Enti.

Le due ultime rilevazioni (2018 - 2019) hanno però segnato un'inversione di tendenza, mostrando una ripresa della fiducia dei cittadini e degli Amministratori locali sia nel presente che nell'orizzonte futuro.

Le opinioni dei cittadini

Interrogati negli scorsi mesi sullo stato dell'economia della Lombardia, il 68% dei cittadini lombardi ha dichiarato di ritenerla migliore di quella delle altre regioni, una percentuale che arriva al 75% nella provincia di Milano e al 77% nei capoluoghi. Migliora, rispetto agli anni precedenti, la percezione dei cittadini sull'andamento di alcune tematiche come la sicurezza e l'ordine pubblico, la mobilità e i trasporti fino alla raccolta dei rifiuti che segna un trend positivo con un +51%.

Dai dati emerge dunque una visione positiva in merito al territorio regionale rispetto al contesto nazionale, percepibile anche negli anni "bui" della crisi, una tendenza che, come ha sottolineato Luca Comodo, direttore





del dipartimento Politico-Sociale di Ipsos, evidenzia come “questa è una regione che si rapporta con l'Europa, che sa badare a sé stessa, che può vantare – tra i suoi cittadini – anche un solido orgoglio. Alcuni servizi, in particolare quelli sanitari, sono considerati a ragione i migliori d'Italia”. Non mancano comunque delle eccezioni, anche queste costanti negli otto anni di rilevazioni: “la più significativa è probabilmente quella della Bassa, tra Cremona e Mantova. Qui servizi e infrastrutture sono carenti e c'è una sensazione di abbandono da parte dei cittadini, ma il grande riverbero positivo che si irradia dal resto della regione finisce con il moderare anche le situazioni più critiche”.

Cosa pensano i Sindaci

Anche i Sindaci hanno disegnato un quadro maggiormente positivo, dichiarando di voler aumentare la spesa per la manutenzione di strade e marciapiedi (66%) e per i servizi sociali, ponendosi in sintonia con le risposte dei cittadini interrogati su quali temi interverrebbero prioritariamente se fossero sindaci.

Le scelte delle Amministrazioni locali vengono inoltre promosse dalle comunità, poiché il 60% dei cittadini ha

espresso un giudizio positivo sui servizi erogati dai Comuni.

Forte anche la percezione della positività del valore del Comune, tanto che il 55% degli intervistati ritiene che in futuro i Comuni avranno un ruolo sempre più importante e che sia necessario dargli sempre più poteri essendo l'istituzione più vicina ai cittadini.

Brivio ha commentato questi dati sostenendo che: “dalla ricerca emerge la consapevolezza dei cittadini lombardi di vivere in una regione un passo avanti rispetto alle altre, una percezione che conferma l'andamento della Lombardia come locomotiva d'Italia, ma che deve spingerci e stimolarci a fare sempre meglio”.

Nelle sue otto edizioni il Rapporto Ipsos – Anci si è dunque rivelato uno strumento unico, fondamentale per cogliere come è cambiato il sentiment dei cittadini e la percezione dei Sindaci lombardi rispetto ad alcuni temi di attualità e al governo del Comune, come l'impatto della crisi economica, le condizioni di bilancio, la legge di stabilità, le gestioni associate, autonomia e federalismo, e, contemporaneamente, ha fornito il anche per fare il punto sul ruolo e le attività di Anci Lombardia, le aree di maggiore gradimento e le

eventuali criticità presenti.

Il giudizio su Anci Lombardia

Da questo punto di vista l'ultima rilevazione ha confermato il forte apprezzamento dei Sindaci rispetto all'operato della loro Associazione: il giudizio “molto positivo” in merito alle attività di Anci Lombardia è infatti cresciuto: dal 32% nel 2017, al 36% del 2019, a cui si aggiunge il 44% degli intervistati che lo definisce abbastanza positivo. Sempre favorevole anche l'apprezzamento in merito ai mezzi di mezzi di comunicazione digitale e cartacei, in particolare la rivista Strategie Amministrative.

Rinaldo Redaelli, Segretario Generale di Anci Lombardia, commentando i dati sulle pagine di Strategie Amministrative ha sostenuto come questi “siano molto soddisfacenti, vuol dire che stiamo lavorando bene e che stiamo andando nella giusta direzione”.

Una conferma positiva sulla loro efficacia, la trovano infine i servizi erogati da AnciLab, la società in house dell'Associazione, un risultato che soddisfa Pietro Maria Sekules, amministratore unico di AnciLab, per il quale “i risultati dell'indagine Ipsos evidenziano la bontà del percorso che abbiamo seguito sinora”. ■

Un sistema vincente che conta sul fondamentale contributo di partner d'eccellenza

L'IMPORTANTE COLLABORAZIONE CON ANCILAB, IFEL E ANCI LOMBARDIA SALUTE

Il "Sistema Anci Lombardia", che vede l'Associazione seguire a 360 gradi le Amministrazioni comunali, si avvale della collaborazione di soggetti qualificati che concorrono nel rispondere alle istanze espresse localmente. In particolare, negli ultimi cinque anni, l'Associazione dei Comuni lombardi ha messo a punto, seppur con modalità diverse, collaborazioni importanti con quei soggetti che più riescono a fornire risposte tempestive ed efficaci ai bisogni emergenti.

AnciLab, Ifel - Fondazione Anci e Anci Lombardia Salute formano la squadra operativa che permette di affrontare le sfide quotidiane e a tracciare le linee di sviluppo per il futuro degli Enti locali.

AnciLab: l'azienda al servizio dei Comuni

La società operativa dell'Associazione compie 20anni, è stata infatti fondata nel 1999 da Anci Lombardia e da Ancitel S.p.A. e, dal 2013, è al 100% di proprietà di Anci Lombardia.

L'azienda, che opera sotto la direzione e il coordinamento di Anci Lombardia, negli anni ha sviluppato servizi, prodotti, iniziative e progetti al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale.

Durante i suoi anni di attività Ancilab ha dimostrato di saper crescere e assicurare, anno dopo anno, una presenza sempre più competente e attenta ai bisogni delle Amministrazioni locali, supportando i Comuni lombardi sui

temi della legalità e della formazione, accompagnandoli nella trasformazione in atto verso la digitalizzazione e l'innovazione. Uno dei punti qualificanti l'operato aziendale è stata la capacità di creare una salda e ramificata rete di rapporti di collaborazione, che ha contribuito alla crescita professionale degli operatori comunali.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati fondamentali i tantissimi momenti di informazione e condivisione promossi dall'azienda, oltre all'affiancamento degli uffici comunali per agevolare la diffusione del cambiamento, l'applicazione delle novità normative e l'incremento dell'efficacia dei servizi erogati dagli Enti.

AnciLab, in particolare, promuove soluzioni efficaci e sostenibili, rispondendo



alla necessità di innovare e migliorare l'operato degli Enti locali locale attraverso il coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi.

Ifel - Fondazione Anci

Con Ifel, la Fondazione istituita nel 2006 dall'Anci con il ruolo di ente deputato ad assistere i Comuni in materia di finanza ed economia locale, le relazioni operative di Anci Lombardia, da sempre presenti, si sono intensificate dopo l'apertura di una sede stabile nella Casa dei Comuni di via Rovello a Milano, che ha permesso di dare il via al Centro studi sulla finanza locale. Il Centro studi consente una lettura più accurata e condivisa dei dati sui Comuni lombardi, sulla finanza locale e gli impatti delle manovre nazionali e regionali, offrendo un importante contributo all'elaborazione di proposte e assicurando tempestività nella risposta agli interrogativi delle Amministrazioni locali.

Grazie a questa collaborazione è stato possibile pubblicare 3 edizioni de "I Comuni della Lombardia", una guida per conoscere i dati più significativi sui Comuni lombardi su istituzioni, finanza, economia, territorio e società.

Il lavoro con Ifel - Fondazione Anci



prosegue inoltre dal 2012 sul fronte della formazione con dei corsi cofinanziati da IFEL e ANCI Lombardia dedicati all'approfondimento di tematiche economiche e finanziarie.

Anci Lombardia Salute: più integrazione tra servizi sanitari e socio assistenziali

È nata a giugno 2019 l'associazione Anci Lombardia Salute, il cui obiettivo è quello di assicurare un maggiore raccordo tra le Aziende del sistema socio sanitario Lombardo e il sistema delle Autonomie Locali.

La nuova Associazione vuole assicurare una più alta integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali, tutelando globalmente le funzioni e le attività delle Aziende associate e degli Enti Locali, nel rispetto delle esigenze di salute dei cittadini e della normativa regionale in materia. Per raggiungere questo fine si lavora per rafforzare i rapporti con gli organi istituzionali regionali e nazionali, oltre ai rapporti con il mondo del terzo settore al fine di concorrere al migliore sviluppo della qualità ed efficacia del sistema socio-sanitario nazionale, regionale e locale. Ad Anci Lombardia Salute possono aderire gli IRCCS, le Aziende o Policlinici Universitari, le Onlus e associazioni private e di categoria a carattere sociosanitario, e altri erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali operanti nell'ambito del sistema socio sanitario previa approvazione del Comitato Direttivo.

Anci Lombardia Salute assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati; promuoverà iniziative di studio sui temi della tutela e del governo della salute pubblica; concorrerà alle decisioni in materia sanitaria e socio sanitaria; svilupperà servizi e network da mettere a disposizione degli associati per agevolare la gestione dell'assistenza socio-sanitaria. ■



Appuntamento ad Arezzo il prossimo novembre: Anci terrà la sua Assemblea

IL PRESIDENTE ANTONIO DECARO INVITA TUTTI IN TOSCANA

Sarà Arezzo la città che, dal 19 al 21 novembre prossimi, ospiterà la trentaseiesima edizione dell'Assemblea dell'Anci: l'appuntamento annuale che mette in contatto Sindaci e Amministratori locali di ogni parte d'Italia per un confronto con le istituzioni e tra i rappresentanti dei territori.

In un messaggio inviato dal Presidente dell'Anci Antonio Decaro, Sindaco di Bari, a Strategie Amministrative, il rappresentante dell'Associazione sottolinea come "questo autunno l'associazione dei Comuni che ho l'onore di guidare terrà la sua assemblea. Un'occasione di confronto tra sindaci e con il governo nazionale sui temi di maggiore attualità. Rifletteremo, tutti insieme, intorno al concetto di "comunità": le comunità che amministrano, delle quali ci occupiamo tessendo ogni giorno una rete e ricucendo quando necessario strappi e ferite; la comunità che come sindaci e amministratori locali formiamo, la famiglia unita e solidale, prima di tutto con i bisogni, le istanze e le aspirazioni dei cittadini, che tutti noi rappresentiamo nell'associazione dei Comuni che in questi anni abbiamo voluto costruire".

Il Presidente Decaro ricorda inoltre come "i sindaci sono, come riconoscono i cittadini, il primo presidio delle istituzioni. Conoscono le criticità e sanno affrontare le emergenze anche



ANTONIO DECARO

con mezzi non sempre sufficienti. E proprio per questo hanno bisogno di confrontarsi e collaborare tra loro".

Sui lavori dell'Assemblea, Decaro evidenzia che "ad Arezzo partiremo dalla nostra esperienza, dallo scambio di buone pratiche, da un confronto - animato non solo dai dibattiti ma anche dalle testimonianze di imprenditori e intellettuali, osservatori e analisti - sui



numerosissimi temi di cui un amministratore locale deve occuparsi: economia e lavoro, ambiente, salute e cultura, sempre coltivando un'indispensabile autonomia".

È importante inoltre ricordare che i lavori di Arezzo "saranno tanto più fecondi, quanto più saranno partecipati. Da noi sindaci e amministratori locali, prima di tutto. Una squadra che ha dimostrato di meritare ogni giorno il grandissimo tributo di fiducia che i cittadini assegnano a noi, prima che a qualsiasi altro rappresentante delle istituzioni. E in un dialogo, che auspichiamo concreto e franco, con i rappresentanti del governo e del parlamento", sostiene Decaro.

Infine il Sindaco di Bari sottolinea che "il ricco spazio espositivo Anci Expo affiancherà come da tradizione i lavori dell'assemblea, dando visibilità e operatività alle best practices delle realtà amministrative e imprenditoriali più virtuose del nostro Paese. Soprattutto capace di generare risposte per migliorare l'azione del nostro governo e per incidere con più efficacia sulla qualità della vita di tutti".

Per sostenere le istanze dei Comuni e rispondere all'invito del Presidente Decaro sarà necessaria la partecipazione anche degli Amministratori locali lombardi, che, come sempre, saranno i protagonisti del racconto dell'evento sui social e sulla rivista Strategie Amministrative. ■

Q Le informazioni organizzative, il programma e le note logistiche sull'Assemblea di Arezzo saranno pubblicate sul sito di Anci Lombardia con aggiornamenti costanti.



Le agevolazioni pensate per i piccoli Comuni

L'Anci riconoscerà agli Amministratori locali (Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali, Direttori o Segretari comunali SOLO se muniti di delega del Sindaco), provenienti da Comuni Soci, con popolazione fino a 5.000 abitanti (censimento ISTAT 2011), in regola con i pagamenti delle quote associative Anci fino all'annualità 2019, provenienti da Regioni diverse dalla Toscana, il rimborso delle spese di pernottamento (per le notti comprese tra il 18 ed il 20 novembre 2019) fino a un massimo di 100,00 euro per partecipante. A integrazione, qualora non si sia raggiunto l'importo massimo con il solo pernottamento, sarà possibile richiedere il rimborso delle spese di viaggio

debitamente documentate, rimanendo nel limite massimo di 100,00 euro per partecipante (spesa complessiva alloggio + viaggio).

Avranno diritto al rimborso il Sindaco (o suo delegato munito di delega formale) ed un altro amministratore dello stesso Comune, fino ad un massimo di 2 partecipanti per ciascun Comune.

Sarà possibile richiedere il rimborso inviando tutta la documentazione, entro e non oltre un mese dal termine dell'evento.

Sul sito di Anci Lombardia si possono scaricare la comunicazione di Anci con ulteriori specifiche e il modulo per la richiesta del rimborso.

Aggiornamenti



Archivio_Ricerche



Interattività



Audio_Video



> strategie
amministrative **it**

Aggiornamenti, notizie, commenti **online**
per amministratori e funzionari degli Enti locali

www.strategieamministrative.it

XVIII ASSEMBLEA CONGRESSUALE REGIONALE E PRECONGRESSUALE NAZIONALE

IL TESTO DEL REGOLAMENTO APPROVATO IL 9 SETTEMBRE
2019 DAL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

Art. 1 - Organo elettivo

1) Spetta all'Assemblea Regionale in seduta Congressuale, secondo quanto previsto dallo Statuto di ANCI Lombardia all'Art 13, lettere a), b) e c), eleggere:

1. il Presidente di ANCI Lombardia;
2. il Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia;
3. i Componenti del Consiglio Nazionale spettanti ad ANCI Lombardia e i delegati regionali all'Assemblea Congressuale Nazionale in base al regolamento congressuale di ANCI.

Art. 2 - Modalità Convocazione Assemblea

1) L'assemblea è convocata secondo le modalità indicate dall' art. 12 dello Statuto (Convocazione dell'Assemblea Regionale in seduta Congressuale), il quale prevede che:

"1) L'Assemblea Regionale in seduta Congressuale:

a) è convocata dal Presidente della Associazione, salvo esigenze di ordine straordinario regionale, ogni cinque anni in preparazione dell'Assemblea Congressuale di ANCI, nell'anno della consultazione elettorale

amministrativa di maggiore ampiezza relativamente ai comuni lombardi;

b) può essere convocata dal Presidente su richiesta sottoscritta da parte di 1/10 (un decimo) dei soci, salvo quanto previsto dall'art. 28;

c) la convocazione da parte del Presidente deve avvenire almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione, salvo quanto definito dal Regolamento congressuale di ANCI;

d) la convocazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, che ne determina l'ordine del giorno, al fine di affrontare temi di interesse generale del sistema delle autonomie locali, di determinare gli indirizzi programmatici pluriennali e strategici dell'Associazione e di procedere al rinnovo delle cariche sociali.

e) Il termine di convocazione può essere ridotto fino alla metà nel caso in cui, essendo la convocazione funzionale allo svolgimento dell'Assemblea Congressuale di ANCI, tale ultima assemblea sia convocata con preavviso non superiore a 30 giorni ai sensi dello Statuto di ANCI;

f) l'avviso di convocazione – contenente l'ordine del giorno, l'indicazione

di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e la seconda convocazione – deve essere inviato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata (PEC), a tutti gli associati;

g) l'Assemblea Regionale Congressuale è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) degli associati. In seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno un'ora dalla prima, l'Assemblea Regionale Congressuale è validamente costituita con la presenza di 1/20 (un ventesimo) degli associati, anche nel caso di votazioni in merito a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lett.b). Le determinazioni dell'Assemblea sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti in assemblea;

h) ogni associato può essere formalmente delegato a rappresentare nell'Assemblea Regionale in seduta Congressuale non più di un altro associato, salvo quanto diversamente stabilito dal Regolamento congressuale di ANCI per l'elezione dei delegati alla propria Assemblea;

i) ai fini della regolare



costituzione dell'Assemblea Regionale Congressuale sono considerati presenti gli associati rappresentati da altri associati muniti di regolare delega.

2) I lavori dell'Assemblea Regionale Congressuale sono aperti dal Presidente della Associazione che sovrintende alla nomina, a maggioranza dei presenti, del Presidente dell'Assemblea, da individuarsi tra gli associati presenti.

3) Il Presidente dell'Assemblea Congressuale così nominato procede alla costituzione di un Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Congressuale composto dal Presidente e dai Vice Presidenti dell'ANCI Lombardia, dal Rappresentante di ANCI, se presente,

e da tre associati da lui stesso nominati;

4) L'ufficio di Presidenza dell'Assemblea, così costituito, propone alla stessa per l'approvazione la nomina di una Commissione composta da 3 (Tre) scrutatori che si occuperanno delle operazioni di verifica dei poteri, delle attività strumentali alla votazione, dello spoglio delle preferenze espresse dai partecipanti all'Assemblea e della pubblicazione dei relativi risultati.

5) All'Assemblea Regionale Congressuale possono partecipare con funzioni consultive, senza diritto di voto e senza che la loro presenza sia computata ai fini della valida costituzione dell'Assemblea, i componenti del Consiglio Direttivo, che non siano

rappresentanti di Enti e del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;

6) Salvo quanto previsto dal successivo art. 28, l'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti".

Art. 3 - Requisiti per l'elezione negli Organi

1) Può essere eletto alla carica di Presidente della Associazione solo chi ricopra la carica di Sindaco di un Comune associato.

2) Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo coloro che ricoprono una carica elettiva e/o politico-amministrativa negli Enti locali da cui provengono o esercitano la rappresentanza legale di altro Ente associato.



3) Ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto di ANCI Lombardia, la carica di componente degli organi dell'Associazione di cui ai punti b), d) dell'art. 7 del vigente Statuto è incompatibile con quella di componente del Governo, presidente e assessore regionale.

4) Possono essere eletti negli organi associativi solo coloro i cui enti di appartenenza paghino la quota associativa in conformità a quanto stabilito dall'art. 32 dello Statuto di ANCI Nazionale.

Art. 4 - Composizione delle liste

1) L'art. 14 Statuto (Elezioni del Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo) prevede che:

"1. Al candidato Presidente è collegata una lista di consiglieri composta da un numero massimo di candidati pari al numero dei componenti il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 17 c. 1 Statuto vigente, e minimo pari ai 2/3 (due terzi) dei componenti da eleggere.

2. Ogni lista deve essere composta in modo tale che nelle prime posizioni siano rappresentati tutti i diversi ambiti provinciali, dal territorio provinciale che esprime più associati sino a quello che ne esprime di meno.

3. Ogni lista deve favorire, almeno nella misura percentuale di 1/3 (un terzo), la rappresentanza di ciascun genere. [...]

4. Ciascun associato ha diritto di votare per un candidato alla carica di

Presidente. È consentita la delega fra associati solo per un massimo di n. 1 (una) delega al medesimo associato.

5. È proclamato Presidente il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di ulteriore parità, viene eletto il più anziano di età.

6. Alla lista collegata con il Presidente eletto sono attribuiti i 2/3 (due terzi) dei seggi del Consiglio Direttivo; il restante terzo è ripartito fra tutte le liste presentate ed ammesse in proporzione ai voti ricevuti.

7. Sono proclamati eletti in seno al Consiglio Direttivo i candidati il cui nome in ogni lista occupi la posizione

uguale al numero dei seggi assegnato alla lista medesima.

8. Nel caso sia presentata una sola lista vengono eletti tutti i candidati della stessa, qualsiasi sia il numero di candidati.

9. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto e una volta terminate si procede immediatamente allo spoglio. Nel caso in cui sia presentata una sola lista si può procedere a votazione palese”.

Art. 5 - Presentazione delle liste

1) ANCI Lombardia unitamente alla convocazione, mette a disposizione

degli Associati l'elenco dei Comuni aderenti suddiviso per Province e comunica il numero minimo e massimo di componenti del Consiglio Direttivo da eleggere, ai sensi dell'art. 17 c. 1 Statuto vigente;

2) le liste devono essere depositate o pervenire via PEC presso la sede di ANCI Lombardia entro le ore 10,00, del terzo giorno antecedente la convocazione dell'Assemblea Congressuale da parte di almeno 20 (venti) associati;

3) le sottoscrizioni delle liste devono essere depositate all'Ufficio elettorale costituito presso la sede della Assemblea Congressuale entro le ore 10,00 del giorno di convocazione;

4) le sottoscrizioni delle liste, per l'ammissione al voto dell'assemblea, devono essere, nel numero complessivo, non inferiori al 3% e non superiori al 10% degli associati;

5) i sostenitori delle liste non possono sottoscrivere più di una lista salvo il caso in cui la lista presentata e sottoscritta sia successivamente ritirata;

6) i Candidati non possono sottoscrivere le liste.

Art. 6 - Modalità di votazione

1) L'elezione dei Componenti del Consiglio Direttivo avviene nella giornata di convocazione dell'Assemblea e, in caso di presentazione di più liste, i seggi saranno aperti dalle ore 11,30 alle ore 13.00.

2) L'Assemblea nomina 3 (tre) Scrutatori di Seggio.

3) Gli scrutatori costituiscono l'Ufficio elettorale ed eleggono nel proprio seno il Presidente del seggio.

4) Il Presidente del seggio e gli Scrutatori procedono alla validazione delle schede per l'elezione del Presidente di ANCI Lombardia e del Consiglio Direttivo.

5) Alla chiusura del seggio i Componenti dell'Ufficio elettorale procedono immediatamente allo spoglio delle schede ed alla proclamazione degli eletti.

6) A cura del Presidente dell'ufficio elettorale del Seggio, sono trasmessi ad ANCI i verbali contenenti gli elementi indispensabili per documentare il regolare svolgimento dei lavori ed i risultati delle votazioni.

Art. 7 - Disposizioni finali

1) Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento elettorale e per l'elezione dei delegati all'Assemblea Congressuale Nazionale si fa riferimento al Regolamento e allo Statuto di ANCI ed a quello di ANCI Lombardia.



Sintesi Regolamento

XVIII ASSEMBLEA CONGRESSUALE REGIONALE E PRECONGRESSUALE NAZIONALE

Art. 1 - Organo elettivo

1) Spetta all'Assemblea Regionale in seduta Congressuale, secondo quanto previsto dallo Statuto di ANCI Lombardia all'Art 13, lettere a), b) e c), eleggere:

1. il Presidente di ANCI Lombardia;
2. il Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia;
3. i Componenti del Consiglio Nazionale spettanti ad ANCI Lombardia e i delegati regionali all'Assemblea Congressuale Nazionale in base al regolamento congressuale di ANCI.

Art. 2 - Modalità Convocazione Assemblea

1) L'assemblea è convocata secondo le modalità indicate dall' art. 12 dello Statuto.

Art. 3 - Requisiti per l'elezione negli Organi

- 1) Può essere eletto alla carica di Presidente della Associazione solo chi ricopra la carica di Sindaco di un Comune associato.
- 2) Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo coloro che ricoprono una carica elettiva e/o politico-amministrativa negli Enti locali da cui provengono o esercitano la rappresentanza legale di altro Ente associato.
- 3) (...) la carica di componente del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza di ANCI Lombardia è incompatibile con quella di componente del Governo, presidente e assessore regionale.
- 4) Possono essere eletti negli organi associativi solo coloro i cui enti di appartenenza paghino la quota associativa (...).

Art. 4 - Composizione delle liste

1) L' art. 14 Statuto (Elezione del Presidente dell'Associazione e del

Consiglio Direttivo) prevede che:

- "1. Al candidato Presidente è collegata una lista di consiglieri (...).
2. Ogni lista deve essere composta in modo tale che nelle prime posizioni siano rappresentati tutti i diversi ambiti provinciali (...).
3. Ogni lista deve favorire, almeno nella misura percentuale di 1/3, la rappresentanza di ciascun genere. [...]
4. Ciascun associato ha diritto di votare per un candidato alla carica di Presidente. È consentita la delega fra associati solo per un massimo di n. 1 delega al medesimo associato.
5. È proclamato Presidente il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti (...).
6. Alla lista collegata con il Presidente eletto sono attribuiti i 2/3 dei seggi del Consiglio Direttivo; il restante terzo è ripartito fra tutte le liste presentate (...).
7. Sono proclamati eletti in seno al Consiglio Direttivo i candidati il cui nome in ogni lista occupi la posizione uguale al numero dei seggi assegnato alla lista medesima.
8. Nel caso sia presentata una sola lista vengono eletti tutti i candidati della stessa, qualsiasi sia il numero di candidati.
9. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto (...). Nel caso in cui sia presentata una sola lista si può procedere a votazione palese".

Art. 5 - Presentazione delle liste

- 1) ANCI Lombardia (...) comunica il numero minimo e massimo di componenti del Consiglio Direttivo da eleggere, ai sensi dell'art. 17 c. 1 Statuto vigente;
- 2) le liste devono essere depositate o pervenire via PEC presso la sede di ANCI Lombardia entro le ore 10,00, del terzo giorno antecedente la data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea

Congressuale da parte di almeno 20 associati;

- 3) le sottoscrizioni delle liste devono essere depositate all'Ufficio elettorale (...) entro le ore 10,00 del giorno fissato per lo svolgimento dell'assemblea;
- 4) le sottoscrizioni delle liste, per l'ammissione al voto dell'assemblea, devono essere, nel numero complessivo, non inferiori al 3% e non superiori al 10% degli associati;
- 5) i sostenitori delle liste non possono sottoscrivere più di una lista (...);
- 6) i Candidati non possono sottoscrivere le liste.

Art. 6 - Modalità di votazione

- 1) L'elezione dei Componenti del Consiglio Direttivo avviene nella giornata di convocazione dell'Assemblea e, in caso di presentazione di più liste, i seggi saranno aperti dalle ore 11,30 alle ore 13.00.
- 2) L'Assemblea nomina 3 (tre) Scrutatori di Seggio.
- 3) Gli scrutatori costituiscono l'Ufficio elettorale ed eleggono nel proprio seno il Presidente del seggio.
- 4) Il Presidente del seggio e gli Scrutatori procedono alla vidimazione delle schede (...).
- 5) Alla chiusura del seggio i Componenti dell'Ufficio elettorale procedono immediatamente allo spoglio delle schede ed alla proclamazione degli eletti.
- 6) A cura del Presidente dell'ufficio elettorale del Seggio, sono trasmessi ad ANCI i verbali (...).

Art. 7 - Disposizioni finali

- 1) Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento elettorale e per l'elezione dei delegati all'Assemblea Congressuale Nazionale si fa riferimento al Regolamento e allo Statuto di ANCI ed a quello di ANCI Lombardia.

DELEGA



DELEGA AD ALTRO RAPPRESENTANTE DEL PROPRIO COMUNE

IL SOTTOSCRITTO.....

SINDACO DEL COMUNE DI..... PROV. DI

IMPOSSIBILITATO A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE REGIONALE PER RINNOVO CARICHE E ALL'ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE NAZIONALE DEL 12 OTTOBRE 2019

DELEGA

IL SIG.

AMMINISTRATORE ELETTO IN QUESTO COMUNE.

IL SINDACO

.....

DELEGA AD ALTRO COMUNE

IL SOTTOSCRITTO.....

SINDACO DEL COMUNE DI..... PROV. DI

IMPOSSIBILITATO A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA CONGRESSUALE REGIONALE PER RINNOVO CARICHE E ALL'ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE NAZIONALE DEL 12 OTTOBRE 2019

DELEGA

IL SIG.

AMMINISTRATORE ELETTO NEL COMUNE DI

CON LA CARICA DI

IL SINDACO

.....

N.B. Il Rappresentante legale del Comune può essere portatore, oltre che della propria, di altre tre deleghe per gli adempimenti relativi al precongresso nazionale (vedi art. 4, comma 1 del Regolamento ANCI). Di tali tre deleghe una sola può essere valida per gli adempimenti relativi al Congresso per il rinnovo degli Organi Regionali (vedi art. 2, comma 1, lett. h del Regolamento ANCI Lombardia)



Dote Comune



Formazione *permanente*

Cittadinanza *attiva*

Crescita *personale*



www.dotecomune.it

La **COMMUNITY** degli **ENTI LOCALI**



ENTRATE LOCALI

Gestione
Accertamento
Riscossione



GESTIONE DEL TERRITORIO

SmartCity
OpenData
SIT



LEGALITÀ

Anticorruzione
Contrasto Riciclaggio
Accesso Civico
FOIA



AGENDA DIGITALE

Pagamenti Elettronici
Interoperabilità
DataCenter
Riuso



LA CASA DEI COMUNI
anici
LOMBARDIA